

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1365 del 16/03/2026
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETÀ HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIALE C.B. PICHAT 2/4 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI CATTOLICA-MISANO-VALCONCA (ARN037) ; MODIFICA DEL PROVVEDIMENTO N.5740 DEL 18/10/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1429 del 12/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Rimini
Dirigente adottante	Faranghis Maria Khadivi

Questo giorno sedici MARZO 2026 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Rimini, Faranghis Maria Khadivi, determina quanto segue.

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETÀ HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIALE C.B. PICHAT 2/4 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI CATTOLICA-MISANO-VALCONCA (ARN037) – MODIFICA DEL PROVVEDIMENTO N.5740 DEL 18/10/2024.

IL DIRIGENTE

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31/2026 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Delibera del Direttore generale di Arpae n.151/2025 che ha comportato la modifica della denominazione del Servizio "Autorizzazioni e Concessioni" in "Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia", a decorrere dal 01/03/2026;
- la D.D.G di ARPAE n.106 del 27.11.2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (di seguito SAE) di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con D.D.G. n.124 del 19.12.2023;

ACQUISITA con prot.20461 del 06/12/2024, l'istanza di Hera S.p.A. di modifica sostanziale dell'agglomerato di Cattolica-Misano-Valconca per integrazione dello scarico n. 26 SFAM Morciano di Romagna, riguardante i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione in materia di impatto acustico (L.447/95) - competenza comunale;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n.1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n.286 del 14/2/2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all'art.113 del D.Lgs.152/06;
- n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
- n.201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- n.569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n.201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- n.2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei

procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il “Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia” della Provincia di Rimini, approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 53 del 18/12/2012;

RICHIAMATO il precedente Provvedimento AUA n. 5740 del 18/10/2024 per l'esercizio di raccolta e depurazione di acque reflue urbane dell'agglomerato di Cattolica-Misano-Valconca (ARN0037);

DATO ATTO che la DGR 569/19 prevede che le domande di autorizzazione delle reti fognarie afferenti ad agglomerati devono essere presentate ai sensi del DPR 59/2013 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Arpa e che provvede al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

ACQUISITA l'istanza di Hera spa prot.159030 del 09/09/2025 con la quale comunica il collettamento del sistema fognario degli agglomerati ARN0557 (Fratte), ARN0562 (Fratte via Garibaldi) e ARN0555 (Fratte Zona Artigianale) all'agglomerato di Cattolica-Misano-Valconca per un totale di 847a.e.);

ARPAE SAC a seguito della verifica di completezza documentale dell'istanza e della correttezza formale, indiceva conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis l.241/90, con nota prot. 204528 del 14/12/2022, come previsto dall'art.4 comma 7 del d.P.R. 59/2013, per l'autorizzazione dello scarico n. 26 SFAM di Morciano di Romagna, chiedendo i seguenti pareri:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile come previsto dalla DGR 2153 del 20/12/2021;
- Comune di Morciano di Romagna per eventuali comunicazioni in merito all'impatto acustico;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA, di seguito indicati:

- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota prot. n. 209978 del 22/12/2022, comunica che il nulla osta sarà rilasciato nell'ambito del provvedimento di rilascio della concessione demaniale;
- in materia di inquinamento acustico il Comune di Morciano di Romagna non ha espresso motivi ostativi nei tempi previsti dalla conferenza;

VISTA l'autorizzazione DET-AMB-2025-5365 del 03/11/2025 di “concessione per occupazione di area demaniale in sponda destra del fiume Conca a monte del ponte della s.p. 18 nel comune di Morciano di Romagna (RN) ad uso scarico di rete mista denominato **SFAM 26** richiedente: soc. Hera S.p.A. - procedimento m22t0025, che comprende il nulla osta idraulico;

RITENUTO pertanto che possa essere autorizzata la modifica dell'agglomerato Cattolica-Misano-Valconca con integrazione degli scarichi **26 SFAM di Morciano di Romagna**;

DATO ATTO che la scheda dello scarico è agli atti dello scrivente Servizio; di seguito si riportano i principali dati identificativi:

N°id	Tipologia scarico	coordinate Nord	Coordinate Est	Comune	Via	Ricettore	Bacino
26	SFAM	4864873.	2330578	Morciano di Romagna	via Ponte	Conca	Conca

RITENUTO sulla base dell'istruttoria, che sussistano i presupposti per la modifica sostanziale del precedente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n.5740 del 18/10/2024, dell'agglomerato Cattolica-Misano-Valconca;

RITENUTO opportuno sostituire l'allegato A al Provvedimento n. 5740 del 18/10/2024, con l'allegato A al presente provvedimento che riporta tutti gli scarichi di acque di reflue urbane dell'agglomerato di Cattolica-Misano-Valconca, al fine di agevolare i compiti di controllo;

RITENUTO opportuno stralciare dall'allegato A del presente provvedimento, lo scarico 06 SFAM di Saludecio in quanto modificato e facente parte dell'agglomerato Sant'Ansovino (provvedimento n. 6677 del 18/11/2024);

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAE territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE 70/2018, 90/2018, 96/2019, 124/2023 e 26/2024 compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e

Concessioni ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo ed in sua assenza al titolare di incarico di funzione "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

RICHIAMATI:

- la D.D.G. di ARPAE n.616 del 12.08.2025, con la quale si è provveduto all'Assunzione a tempo indeterminato della Dott.ssa Khadivi Faranghis Maria con la qualifica di Dirigente amministrativo;
- l'atto di delega (Prot. n. 189759 del 27/10/2025) all'assunzione dei Provvedimenti finali di Autorizzazione Unica Ambientale e autorizzazioni settoriali, disposto da Stefano Renato de Donato, in qualità di dirigente Responsabile dell'Area Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di ARPAE;

ATTESO che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della L.241/90, è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'Unità "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento amministrativo e per le ragioni in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate:

DETERMINA

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990;
2. DI RILASCIARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) determinazione n. 5740 del 18/10/2024, per l'esercizio dell'impianto di collettamento e depurazione di acque reflue urbane dell'agglomerato di Cattolica-Misano-Valconca (ARN037) gestito da Hera S.p.A., avente sede legale in Comune di Bologna viale Carlo Berti Pichat n.2/4 (C.F./P.IVA BO 04245520376), sostituendo l'allegato A del provvedimento n.5740 del 18/10/2024 con l'allegato A del presente provvedimento comprensivo degli scarichi riportati nella tabella in premessa;
3. Di dare atto che il provvedimento di AUA sarà rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
4. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e delle condizioni dichiarate dal gestore, vengono svolte dal Servizio Territoriale di Rimini;
5. Il presente provvedimento è trasmesso ad Hera Spa, al Servizio territoriale di Arpae Rimini a cui sono demandati i compiti di controllo, Azienda Usl della Romagna Dipartimento di Sanità pubblica di Rimini, Consorzio di Bonifica della Romagna, Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Comune di Cattolica, Comune di Misano Adriatico, Comune di San Giovanni in Marignano, Comune di San Clemente, Comune di Morciano di Romagna, Comune di Montefiore Conca, Comune di Montescudo Monte Colombo, Comune di Mondaino, Comune di Saludecio, Comune di Montegridolfo, Comune di Gemmano, Comune di Sassofeltrio;
6. Di rendere noto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAE territorialmente competente;
 - Il Responsabile del Procedimento del presente atto ai sensi della L. 241/90 è l'Ing. Giovanni Paganelli;
 - ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

PER IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA
DI RIMINI
LA RESPONSABILE DELEGATA
Dott.ssa Faranghis Maria Kadhivi

Condizioni

Impianto di depurazione

- L'agglomerato Cattolica-Misano-Valconca (ARN037) è servito da 2 depuratori: Cattolica e Misano. Quest'ultimo entra in funzione solamente durante la stagione estiva;
- L'impianto di depurazione di Cattolica ha una potenzialità di progetto pari a 120.000 a.e. e serve insieme al depuratore di Misano Adriatico, della potenzialità di progetto di 50.000 a.e., l'agglomerato Cattolica-Misano-Valconca della consistenza di 135.854 a.e. come valore di punta (considerando anche l'incremento in seguito al recente collettamento della località Fratte in comune di Sassofeltrio (agglomerati ARN 0557- ARN 0562 per un totale di 825 a.e.).
- L'impianto di Misano Adriatico entra in funzione, servendo il Comune di Misano Adriatico, limitatamente al periodo estivo, per sopperire all'aumento del carico dell'agglomerato;
- L'impianto di Cattolica esegue le seguenti operazioni sulla linea acque: grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione primaria, trattamento biologico a fanghi attivi con denitrificazione, sedimentazione secondaria, disinfezione attraverso ipoclorito di sodio;
- L'impianto di Cattolica è dotato anche di linea fanghi con le seguenti operazioni: pre-ispessimento statico, digestione anaerobica con produzione di biogas, post-ispessimento, disidratazione con centrifughe;
- Lo scarico del depuratore di Cattolica avviene nel torrente Ventena; le coordinate dello scarico in Gauss Boaga fuso est sono 4869910 N 2337760 E;
- L'impianto di Misano Adriatico esegue le seguenti operazioni sulla linea acque: grigliatura, dissabbiatura, trattamento biologico a fanghi attivi, sedimentazione secondaria, disinfezione con ipoclorito di sodio;
- Lo scarico del depuratore di Misano Adriatico avviene nel fiume Conca; le coordinate dello scarico in Gauss Boaga fuso est sono 4870550 N 2336570 E;
- L'impianto di Misano Adriatico non è dotato di linea fanghi, i quali vengono inviati al depuratore di Cattolica;
- In caso di pioggia, la portata in eccesso rilasciata dallo scolmatore di piena in testa all'impianto di Cattolica (39TI) è comunque sottoposta a grigliatura e disinfezione, e convogliata con condotta dedicata nel medesimo corpo ricettore (Ventena);
- Durante il periodo estivo con l'impianto di Misano Adriatico in esercizio, le acque reflue in arrivo al depuratore vengono smistate da una valvola telescopica per 2/3 all'impianto di Misano Adriatico ed il restante verso il sollevamento SFEM 32B per il rilancio al depuratore di Cattolica. In caso di pioggia, la portata in eccesso rilasciata dallo scolmatore di piena, in testa all'impianto di Misano Adriatico (32A TI) è comunque sottoposta a disinfezione e convogliata unitamente allo scarico del depuratore nel corpo ricettore (Fiume Conca);
- L'impianto di Cattolica, monitorato in base al protocollo dei controlli risulta conforme ai limiti di emissione allo scarico, riferiti alla sua classe di consistenza (superiore a 100.000 a.e.);
- L'impianto di Misano Adriatico monitorato in base al protocollo dei controlli risulta conforme ai limiti di emissione allo scarico, riferiti alla sua classe di consistenza (superiore a 100.000 a.e.);
- Al fine del rispetto del parametro azoto totale come media annua, l'impianto di Cattolica è stato interessato dai lavori di adeguamento nel 2019 che si sono conclusi nel settembre 2020 come da comunicazione Hera S.p.A., e pertanto a partire dall'anno 2021 deve rispettare il valore dell'azoto totale come media annua di cui alla tabella 2 dell'All.5 al D. Lgs.152/06;
- Al fine del rispetto del parametro azoto totale come media annua, l'impianto di Misano Adriatico è stato interessato dai lavori di adeguamento nel 2020/21 che si sono conclusi nel marzo 2021 come da comunicazione Hera S.p.A., e pertanto a partire dall'anno 2022 deve rispettare il valore dell'azoto totale come media annua di cui alla tabella 2 dell'All.5 al D. Lgs.152/06;
- Con la presente modifica l'agglomerato di Cattolica-Misano-Valconca viene ampliato a seguito del collettamento degli agglomerati agglomerati ARN0557 (Fratte) corrispondente a 800 abitanti equivalenti (A.E.) – ARN0562 (Fratte Via Garibaldi) corrispondente a 25 abitanti equivalenti (A.E.) – ARN0555 (Fratte Zona Artigianale) del Comune di Sassofeltrio corrispondente a 22 abitanti equivalenti (A.E.), portando il carico stimato complessivo dell'agglomerato a 135.847 A.E

Prescrizioni

- a. I valori di BOD₅, COD, Solidi sospesi allo scarico finale devono mantenersi come media giornaliera, entro i limiti previsti in termini di concentrazione, dalla tab.1 dell'All.5 al D. Lgs.152/06;
- b. Il valore del fosforo totale allo scarico finale deve mantenersi come media annua, entro i limiti previsti in termini di concentrazione, dalla tab.2 dell'All.5 al D. Lgs.152/06;

- c. Il valore dell'azoto totale allo scarico finale deve mantenersi come media annua, entro i limiti previsti in termini di concentrazione, dalla tab.2 dell'All.5 al D. Lgs.152/06 per il depuratore di Cattolica a partire dall'anno 2021 e per il depuratore di Misano Adriatico a partire dall'anno 2022;
- d. I valori degli inquinanti allo scarico finale dovranno rispettare i limiti di tab.3 dell'All.5 al D.Lgs.152/06 con particolare riferimento ai parametri indicati nel Protocollo dei controlli;
- e. Per il parametro Escherichia coli si applica il limite 5.000 UFC/100ml per tutti i mesi dell'anno;
- f. I limiti si intendono per le normali condizioni di funzionamento dell'impianto, sono esclusi i periodi di avviamento, arresto ed eventuali guasti, nonché i periodi transitori necessari al ritorno a regime, sempre che il gestore li abbia comunicati all'autorità competente preventivamente;
- g. Lo scarico finale di entrambi i depuratori, dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- h. Il gestore dovrà attenersi alle condizioni riportate sul Protocollo dei controlli per quanto riguarda le modalità di controllo delle acque reflue in ingresso ed uscita dagli impianti e di trasmissione dei dati;
- i. Il gestore dell'impianto dovrà far pervenire ad Arpa SAE entro il mese di marzo di ogni anno la seguente documentazione riferita all'anno precedente:
- copia dei Quaderni di Gestione degli impianti di depurazione in cui siano almeno riportate le portate giornaliere in ingresso, le analisi in ingresso ed uscita dalla linea acque, i quantitativi mensili di rifiuti trattati (ai sensi del comma 3 art. 110 del D.Lgs.152/06), la produzione di fanghi mensile, le aperture dello sfioratore di testa impianto ed i relativi volumi;
 - catasto delle località e nuclei ISTAT allacciate agli impianti di depurazione;
 - catasto delle attività industriali che scaricano acque reflue industriali in pubblica fognatura afferente agli impianti di depurazione aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente;
- j. il gestore dovrà effettuare la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle apparecchiature, secondo le specifiche e le indicazioni delle ditte fornitrici e riportarle su apposito registro;
- k. il gestore dovrà mantenere in perfetta funzionalità ed efficienza tutte le componenti degli impianti e compilare il libro di conduzione inerente alla gestione e manutenzione del depuratore;
- l. il gestore dovrà tenere sempre a disposizione un'adeguata dotazione di componenti di ricambio, in maniera tale da poter provvedere con immediatezza alla sostituzione delle parti in esercizio, nel caso di loro avaria;
- m. le condizioni generali all'interno dell'area di pertinenza degli impianti di depurazione dovranno essere mantenute soddisfacenti sotto il profilo igienico-sanitario, avendo cura di effettuare costanti operazioni di pulizia;
- n. Il gestore dovrà comunicare immediatamente ad Arpa di Rimini, Comune di Cattolica, Comune di Misano Adriatico, Azienda USL Dipartimento di Sanità pubblica, l'apertura di bypass dovuta a guasti o fermi impianto che comportino la fuoriuscita di acque non adeguatamente trattate, specificando la portata dell'evento,
- o. Il gestore dovrà comunicare immediatamente ad Arpa di Rimini, Comune di Cattolica, Comune di Misano Adriatico, Azienda USL Dipartimento di Sanità pubblica l'apertura degli sfioratori di testa impianto dovuto ad eventi meteorici intensi specificando la durata e la portata dell'evento;
- p. Il gestore dovrà garantire il presidio degli impianti durante le operazioni di scarico dei rifiuti liquidi ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06;
- q. Il gestore dovrà comunicare ad Arpa di Rimini, Comune di Cattolica, Comune di Misano Adriatico, Azienda USL Dipartimento di Sanità pubblica, l'attivazione e la disattivazione dell'impianto di Misano Adriatico;

Allegato A1 (scolmatori lungo la rete)

Condizioni:

La rete fognaria dell'agglomerato Cattolica-Misano-Valconca è in parte separata (rete per acque meteoriche e rete per acque nere), ed in parte di tipo unitario (un'unica rete sia per le acque meteoriche che per le acque nere). Lungo la rete unitaria sono presenti scolmatori di pioggia (SFAM) che scaricano in caso di eventi meteorici di portata superiore alla capacità di invaso della rete a valle. Sono inoltre presenti impianti di sollevamento che possono scaricare in caso di pioggia (SFEM) quando la portata supera la capacità di sollevamento delle pompe o la capacità di invaso della rete, dopo l'esaurimento del volume di stoccaggio della vasca di alloggiamento delle pompe. L'attivazione degli scolmatori serve ad evitare l'allagamento a monte causa esaurimento del volume di invaso della rete.

Lungo la rete nera sono presenti impianti di sollevamento (SFEN). Questi ultimi essendo su rete nera non devono attivarsi in caso di pioggia, a meno che non sia presente un tratto di rete mista a monte;

Tutti gli impianti di sollevamento possono causare fuoriuscite in caso di avaria degli impianti. Tali sversamenti sono da considerare accidentali e non prevedibili. La maggior parte degli impianti di sollevamento sono dotati di telecontrollo per la segnalazione dell'avaria.

Le caratteristiche degli scolmatori posizionati lungo la rete fognaria sono riportate in apposite schede consegnate da Hera S.p.A., unitamente alla domanda di AUA o con successive integrazioni; la tabella seguente riporta l'elenco e l'ubicazione degli scarichi.

Lo scarico 19 di Cattolica recapitante direttamente a mare è dotato di sistema di grigliatura verticale a maglia 50/100 mm.

Gli scarichi 04, 07, 27 di Misano Adriatico e 30 di San Giovanni in Marignano, pur essendo classificati da Hera Spa come SFEN o AP+SFEN perché posizionati su rete nera separata, verranno classificati nel presente atto come SFENm o AP+SFENm poiché dalla relazione idraulica si evince che possono scaricare anche in caso di pioggia, in quanto a monte vi è allacciato un tratto di rete mista come nel caso dello scarico 07 di Misano Adriatico, o in quanto sono presenti ingressioni di acque meteoriche parassite specialmente in corrispondenza degli allacciamenti delle rete private; resta fermo che il gestore dovrà attivarsi nell'evidenziare le cause dell'ingressione di acque meteoriche in rete e segnalare gli allacci non corretti al Comune.

Lo scarico 23 APn di Cattolica è uno scarico da rete separata per acque meteoriche che si attiva con l'azionamento di idrovore. Stante il fatto che sulla rete vi sono ingressi da rete nera è stata predisposta una soglia con rilancio tramite pompe in rete nera in tempo di magra; le pompe di rilancio hanno funzione di opera di presa (OP). In caso di pioggia si attiva lo scarico di acque reflue urbane miste. resta fermo che il gestore dovrà attivarsi per eliminare gli ingressi da rete nera.

Nel sistema non sono presenti vasche di prima pioggia né vasche di laminazione.

SFAM

Gli scolmatori contrassegnati dalla sigla SFAM sono dei "troppo pieni" lungo la rete, privi di impianti elettromeccanici posti lungo una rete mista.

N°id.	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino idrico
02	4870296	2338170	Cattolica	Via Romagna	Torrente Ventena	Ventena
03	4870876	2337535	Cattolica	Via Gran Bretagna	Torrente Tavollo	Tavollo
06	4870940	2336988	Cattolica	Corso Italia	Fiume Conca	Conca
14	4869892	2339735	Cattolica	Via Volturmo 37/39	Torrente Tavollo	Tavollo
22	4869484	2338555	Cattolica	Via Carpignola ang. rotonda Piazza Togliatti	Torrente Ventena	Ventena
05	4865545	2322719	Gemmano	Via Cà Morollo	fosso campestre	Conca
15	4871861	2331767	Misano Adriatico	Via dei Guidi	fosso campestre	Rio Melo
11	4859184	2332943	Mondaino	Via Valcorte	Torrente Tavollo	Tavollo
24	4863847	2329730	Montefiore Conca	Via Conca	fosso campestre	Conca
36	4863764	2330963	Montefiore Conca	SP 36 via Provinciale	fosso campestre	Conca
13	4858655	2334453	Montegridolfo	Via Mincia	fosso campestre	Tavollo
07V MC	4866697	2326968	Montescudo Monte Colombo	Via della Lama	fosso campestre	Conca
12 MC	4864792	2323924	Montescudo Monte Colombo	Via Valbruna in Conca	Rio Taverna	Conca

13 MC	4865296	2326985	Montescudo Monte Colombo	Via Ghetto	Fiume Conca	Conca
15 MC	4865488	2322366	Montescudo Monte Colombo	Via Peschiera 63	fosso campestre	Conca
01 MS	4865545	2322719	Montescudo Monte Colombo	Via Urna 14	Rio San Francesco	Conca
03 MS	4865537.	2322468	Montescudo Monte Colombo	Via Peschiera 39	Rio San Francesco	Conca
09 MS	4865639	2322979	Montescudo Monte Colombo	Via Torniano 12	fosso campestre	Conca
15 MS	4866234	2326222	Montescudo Monte Colombo	SP 42 via Panoramica 625	fosso campestre	Conca
22 MC	4865326	2326868	Montescudo Monte Colombo	via Flaminia	fosso campestre	Conca
25 MC	4865598	2323536	Montescudo Monte Colombo	Via Cà Mini	fosso campestre	Conca
26 MC	4866058	2323329	Montescudo Monte Colombo	Via Rimini	fosso campestre	Rio Melo
28 MC	4868359	2324084	Montescudo Monte Colombo	Via Molino Tonti	fosso campestre	Conca
02V	4859289	2335211	Montegridolfo	Via San Pietro	Rio Caltente	Tavollo
05V	4859212	2335736	Montegridolfo	Via Villa Parigi	Rio Caltente	Tavollo
07V	4859050	2335253	Montegridolfo	SP 17	fosso stradale	Tavollo
02	4865194	2330845	Morciano di Romagna	Via Conca	Canale dei Mulini	Conca
06	4865132	2330701	Morciano di Romagna	Via Macello	Fiume Conca	Conca
07V	4864830	2332876	Morciano di Romagna	Via De Gasperi	Torrente Ventena	Ventena
11V	4864228	2330508	Morciano di Romagna	S. M. Maddalena	fosso campestre	Conca
12 V	4863877	2329566	Morciano di Romagna	Via Conca	fosso campestre	Conca
13	4865643	2331188	Morciano di Romagna	Via Stadio	Fiume Conca	Conca
14	4865732	2331771	Morciano di Romagna	Via Due Ponti	Fosso dei Mulini	Conca
15	4865629	2331669	Morciano di Romagna	Via Giusti	Fosso dei Mulini	Conca
17	4864764	2330595	Morciano di Romagna	Via Piave	Fiume Conca	Conca
19	4865449	2331445	Morciano di Romagna	Via Leopardi 12	fosso campestre	Conca
26	4864873	2330578	Morciano di Romagna	Via Ponte	Conca	Conca
01V	4860829	2332936	Saludecio	S.P.44	Fosso Beato Amato	Tavollo
09V	4863451	2334064	Saludecio	Via Marchetta	Fosso Marchetta	Ventena
12V	4859791	2332420	Saludecio	Case di Montepetrino	Rio Montepetrino	Ventena
28	4879163	2325373	Saludecio	SP 17	fosso campestre	Tavollo

29	4863128	2333794.	Saludecio	sp 44	fosso campestre	Ventena
30	4863133.	2333668	Saludecio	SP 44	fosso campestre	Ventena
31	4863209	2333600	Saludecio	SP 44	fosso campestre	Ventena
02	4863426	4863426	Sassofeltrio	via Garibaldi	fosso campestre	Conca
13	4862752	2321715	Sassofeltrio	SP 18	fosso campestre	Conca
14	4862492	2321706	Sassofeltrio	SP 18	fosso interpodereale	Conca
15	4862848	2321832	Sassofeltrio	SP 18	fosso campestre	Conca
500	4867429	2329632	San Clemente	Via Fontanaccia	Rio Acquaviola	Conca
501 bis	4867852	2332444	San Clemente	Via Tavoleto	Rio Cella	Conca
502 bis	4864791	2329899	San Clemente	Via Gaggioa 72	fosso Campestre	Conca
508V	4866998	2329233	San Clemente	Via Garibaldi	fosso Campestre	Conca
01	4868913	2337210	S.Giovanni in Marignano	Via Del mare 799	Torrente Ventena	Ventena
02	4868836	2336973	S.Giovanni in Marignano	Via Brenta 25	Torrente Ventena	Ventena
05V	4869883	2337702	S.Giovanni in Marignano	Via Galilei	Torrente Ventena	Ventena
34	4869748	2337043	S.Giovanni in Marignano	Via Tribbio	fosso stradale	Ventena
32A TI	4870555	2332587	Misano Adriatico	Via Adriatica	Fiume Conca	Conca
39 TI	4869704	2337518	Cattolica	SS16 Adriatica	Torrente Ventena	Ventena

SFEM

Gli scolmatori contrassegnati dalla sigla SFEM sono scolmatori che derivano da impianti di sollevamento posti lungo una rete mista.

N°id	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino Idrico	Nome Sollevamento	telecom
09V	4869050	2339234	Cattolica	Via Pantano 109	Torrente Tavollo	Tavollo	Pantano	si
10V	4867720	2336267	Cattolica	Via Pantano 95	Torrente Tavollo	Tavollo	Vivare 2	si
16	4870209	2339958	Cattolica	Via Argine 15	Torrente Tavollo	Tavollo	Argine	si
19	4871141	2338711	Cattolica	Via Fiume	Mare Adriatico	Mare Adriatico	Vienna	si
03	4864160	2323444	Gemmano	Via del Chiaro	fosso campestre	Conca	Cà Vecciano	si
160x	4865073	2327258	Gemmano	Via Pedaneta Conca	Fiume Conca	Conca	Ponte Conca	si
01V	4858195	2332586	Mondaino	Via Fonte Leali	fosso campestre	Foglia	Soll 5 Mondaino	si
04V	4858482	2332294	Mondaino	Via Gramsci	fosso campestre	Foglia	Soll via Gramsci	no
07V	4858871	2333711	Mondaino	Via Prov.le Pesaro 75	Fosso di Meleto	Tavollo	Cà Lesini	si

32V	4861340	2329178	Montefiore Conca	Via Prato	fosso campestre	Ventena	Soll. via Prato	si
32x	4862673.	2330394	Montefiore Conca	Via Serra di Sotto	fosso Campestre	Ventena	Serra di sotto	si
322x	4863941	2331167	Montefiore Conca	Via Bottrigo	fosso Campestre	Ventena	Bottrigo	si
03V	4858996	2335720	Montegridolfo	Via Beata vergine delle grazie	Rio Caltente	Tavollo	bocciodromo	si
08V	4858959	2335042	Montegridolfo	Via Cà Giorgino	Rio Caltente	Tavollo	Soll 2 Cà Ceci	si
10	4858933	2334556	Montegridolfo	S.P. 17	Rio Caltente	Tavollo	soll 1 Trebbio	si
11	4858299	2334540	Montegridolfo	Via Mincia	Rio Caltente	Tavollo	soll 3	si
82X V	4864404	2323044	Montescudo Monte Colombo	Via Conca 82	Rio San Francesco	Conca	Molino Magnani	si
01	4865766	2332301	Morciano di Romagna	Via Abbazia	fosso campestre	Conca	Abbazia	si
20	4864938	2333193	Morciano di Romagna	Via 5 quattrini/Ponte Rosso	Torrente Ventena	Ventena	soll 6 Ponte rosso	si
21	4864142	2329738	Morciano di Romagna	Via Santa maria mad	Fiume Conca	Conca	Acquamania	si
22	4865747	2332588	Morciano di Romagna	Via Abbazia	fosso campestre	Conca	Abbazia 2	si
23V	4859763	2332370	Saludecio	SP 17 - Via Rastello,	fosso campestre	Ventenza	Soll. Val Germana	si
04	4866276	2334627	S.Giovanni in Margnano	Via Fornace Vecchia	Torrente Ventena	Ventena	Fornace Vecchia	si
19	48677201	2336267	S.Giovanni in Margnano	Via Vittorio Veneto 4	Torrente Ventena	Ventena	Veneto BIS	si
20	4869544	2337131	S.Giovanni in Margnano	Via Crocetta 414	Torrente Ventena	Ventena	Pozzetto	si
21	4867691	2335052	S.Giovanni in Margnano	Via Piva 631/A	Fosso Ordoncione	Ventena	Piva	si
22	4867224	2335680	S.Giovanni in Margnano	Via Fornace verni	Torrente Ventena	Ventena	Fornace	si
30	4868994	2336679	S.Giovanni in Marignano	Via Pozzo Ordoncione	fosso campestre	Ventena	Ordoncione	si
SGM 09	4865657	2334090	S.Giovanni in Margnano	Via Isola di Brescia	Torrente Ventena	Ventena	Brescia	si
19	4861782	2333153	Saludecio	Via S. Rocco	Rio Acquaviola	Tavollo	Saludecio 1	si
504	4866485.	2331835	San Clemente	Via Ca' Renzino	Rio Acquaviola	Conca	via Cà Renzino	si
506	4866926	2331624	San Clemente	Via De Gasperi 4	Rio Acquaviola	Conca	De Gasperi	si
508	4866998	2329233	San Clemente	via Garibaldi, 8	fosso campestre	Melo	Soll. Garibaldi	si
510	4866073	2332359	San Clemente	Via Cà Grotto 16	fosso campestre	Conca	Cà Grotto	si

511	4867090	2330146	San Clemente	Via Degli Olivi 198	fosso campestre	Conca	degli Olivi	si
11	4863421	2322053	Sassofeltro	Campo Sportivo	Conca	Conca	Fratte	si
32B	4870555	2336545	Misano A	Via Nazionale Adriatica	Conca	Conca	Rilancio Dep Misano	si

AP + SFAM

La tipologia AP + SFAM identifica uno scarico di SFAM che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFAM.

N°id	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino Idrico
31	4869715	2339569	Cattolica	Mameli	Torrente Tavollo	Tavollo
35V	4870331	2339650	Cattolica	Via Giovanni da Verrazzano	Torrente Tavollo	Tavollo
29	4865605	2326463	Montescudo-Monte Colombo	Trebbio	Conca	Conca
25	4865748	2332297	Morciano di Romagna	Abazia	Fosso campestre	Conca
12	4863337	2321580	Sassofeltro	Corso Europa	Fosso di Gaiano	Conca

AP + SFEM

La tipologia AP + SFEM identifica uno scarico di SFEM che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFEM.

N° Id	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino idrico	Nome Sollevamento	Telecontrollo
03V	4870876	2337535	Cattolica	Gran Bretagna	Torrente Ventena	Ventena	Toscana	si
06A	4868746	2338056	Cattolica	Luciona	Fosso Vivare	Vivare	Vivare /Malpasso	si
18	4867720	2336267	Cattolica	Piazza Galluzzi	Torrente Tavollo	Tavollo	Porto Darsena	si
22	4867115	2335716	San Giovanni in Marignano	Via Fornace Verni, 70	fosso interpodereale	Ventena	Soll. Via Fornace	si

SFEN

Con la sigla SFEN si identificano gli impianti di sollevamento posti lungo una rete nera che possono dare luogo a sversamenti solo in caso di anomalie.

N°id	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino Idrico	Nome Sollevamento	telecontrollo
16	4867918	2332800	Misano Adriatico	Via Fagnano	Rio Cella	Conca	Battistella	si

26	4868859	2333885	Misano Adriatico	Via S. Giovanni	fosso campestre	Conca	Fornace Misano	si
18MC	4866607	2325757	Montescudo-Monte Colombo	Cà Menghini-Croce	Rio San Savino	Marano	Cà Minghini	si
18	4865827	2333144	Morciano di Romagna	Strada P.le di saludecio	fosso campestre	Conca	Abbazia 1	si
22	4869360	2334595	Saludecio	Via Carpineta	Fosso San Martino	Ventena	saludecio 4	si
23	4859753	2332351	Saludecio	S.P.17	Rio di Montepetrino	Ventena	Valgermana	si
27	4863639	2334034	Saludecio	Via Marchetta	fosso campestre	Ventena	via Marchetta	si
32	4866706	2337564	S.Giovanni in Marignano	Via Gambadoro	fosso stradale	Tavollo	Gambadoro	si

AP + SFEN

La tipologia AP + SFEN identifica uno scarico di SFEN che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFEN.

N°id	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino Idrico	Nome Sollevamento	Telecontrollo
12	4869364	2339364	Cattolica	via Pantano	Fiume Tavollo	Tavollo	Soll. via Pantano	si
05	4871359	2331634	Misano Adriatico	Via dalla Chiesa	Fosso Raibano	Melo	Scacciano Peep	si
11AV	4872000	2334891	Misano Adriatico	Verdi	Rio Agina	Agina	sott carr Abruzzi	si
15V	4871668	2331667	Misano Adriatico	via dei Guidi	fosso campestre	Melo	Soll. Scacciano B	si
25	4869360	2334595	Misano Adriatico	Puccini	Fiume Conca	Conca	Santamonica Cor	si
24	4864443	2333476	Saludecio	Via Ponte Rosso	Fosso Serbarolo	Ventena	zona artigianale	si
26V	4862830	2334053	Saludecio	via Pulzona	fosso interpod	Tavollo	S. M. del Monte	si
31	4869201	2335300	S.Giovanni in Marignano	Via Mesoita	fosso campestre	Conca	Mesoita	si
515	4866795	2332626	San Clemente	via Cerro	fosso S.P. 002 "Trasv Conca"	Conca	Cerro	si

SFENm

Con la sigla SFENm si identificano gli impianti di sollevamento posti lungo una rete nera che possono dare luogo a sversamenti oltre che per anomalie, anche in caso di pioggia in quanto a monte sono presenti tratti di rete mista.

N°id	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino Idrico	Nome Sollevamento	Telec.
30	4868994	2336679	S.Giovanni in Marignano	Via Pozzo Ordoncione	fosso campestre	Ventena	Ordoncione	si

AP + SFENm

La tipologia AP + SFENm identifica uno scarico di SFENm che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFENm.

N°id	Coordinata N	Coordinata E	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino Idrico	Nome Sollevamento	Telec.
04	4870526	2336414	Misano Adriatico	Via Ponte Conca	Fiume Conca	Conca	Canadà	si
07	4870751	2334460	Misano Adriatico	Via dell'Autodromo	Rio Agina	Agina	Autodromo	si
27	4871152	2336884	Misano Adriatico	Via Calle dei Pescatori	Portocanale verde	Mare Adriatico	Porto Verde nuova Darsena	si

APn

Con la sigla APn si identifica uno scarico di acque meteoriche in cui possono confluire acque reflue da rete nera.

N° id.	Coordinata	Coordinata	Comune	Via/Località	Ricettore	Bacino	Nome Sollevamento	Telec.
23	4870623	2337734	Cattolica	Del Prete	Torrente Ventena	Ventena	Ventena	si

Prescrizioni per gli scarichi lungo la rete:

- a) gli scarichi, contraddistinti dalla sigla SFAM si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle, e per il tempo necessario a consentire il deflusso delle acque in eccesso;
- b) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP+SFAM si attivano normalmente in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica, e si potranno attivare anche per scaricare acqua reflua urbana (mista), in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete mista di valle, e per il tempo necessario a consentire deflusso delle acque in eccesso;
- c) gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEM e SFENm si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle o la portata delle pompe, ed una volta esaurita la capacità di invaso della vasca di contenimento delle pompe; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- d) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP+SFEM e AP+SFENm si attivano normalmente in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica, e si potranno attivare per scaricare acqua reflua urbana (mista) in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle o la portata delle pompe, ed una volta esaurita la capacità di invaso della vasca di contenimento delle pompe; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- e) gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEN si potranno attivare solo in caso di avaria dell'impianto di sollevamento e per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- f) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP+SFEN, si attivano normalmente in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica, si potranno attivare per scaricare acqua reflua urbana (nera) solamente in caso di avaria degli impianti di sollevamento;
- g) lo scarico 23 APn di Cattolica si attiva in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica da rete bianca che presenta ingressi da rete nera, qualitativamente analogo ad uno SFAM; in caso di avaria dell'impianto di sollevamento (opera di presa) con recapito in rete nera si potrà attivare lo scarico di acqua reflua urbana (nera) solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- h) in caso di avaria degli impianti sollevamento il Gestore dovrà attivare la procedura di emergenza, in modo da evitare la fuoriuscita di liquami, che prevede il pronto intervento di squadre operative e la tempestiva comunicazione agli enti di controllo; nel caso non sia possibile evitare la fuoriuscita di liquami, il gestore dovrà prontamente provvedere al contenimento degli stessi e successiva bonifica; al termine delle operazioni dovrà inviare ad Arpae, Comune di riferimento e Consorzio di Bonifica nel caso di recapito in canale di bonifica, il verbale di intervento; nel caso la fuoriuscita interessi canali di bonifica dovrà attenersi oltre alle disposizioni di cui sopra, anche a quelle impartite dal Consorzio di Bonifica;
- i) il gestore, in caso di apertura degli scolmatori (SFEM e SFENm) dovuta a pioggia, recapitanti direttamente a mare o che possano influire sulla balneazione a giudizio del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'azienda USL,

dovrà darne immediata comunicazione all'ARPAE di Rimini, ad Azienda USL dipartimento di Sanità Pubblica ed al Comune di riferimento, affinché vengano predisposti i conseguenti divieti di balneazione dagli enti preposti;

j) il gestore dovrà adottare tutte le misure gestionali atte a limitare le aperture degli scolmatori, compreso lo sfruttamento del volume di invaso della rete;

k) il gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare il recapito a mare di materiali grossolani provenienti dalla rete fognaria;

l) il gestore deve predisporre un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento. L'attuazione di tale programma deve risultare da specifiche annotazioni su apposito registro a disposizione degli organi di controllo;

m) eventuali interventi straordinari di manutenzione degli impianti di sollevamento, dovranno essere programmati con particolare attenzione alle problematiche connesse alla qualità delle acque di balneazione;

n) attraverso la corretta e periodica manutenzione dei sistemi complessivi di scarico si dovranno prevenire occlusioni con conseguenti attivazioni accidentali dello sfioro dovuto all'accumulo del materiale grossconcessioniolano;

o) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte delle Autorità di controllo;

p) attraverso la corretta manutenzione dell'area in cui sono inseriti gli scarichi si dovranno prevenire fenomeni di impaludamento del terreno e stagnazione dei reflui;

q) al gestore compete la vigilanza tecnica sulle disposizioni del regolamento di fognatura e la comunicazione all'autorità competente in caso di inadempienze che possano costituire pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

r) il gestore deve assicurare un adeguato servizio di controllo per gli scarichi di acque reflue industriali allacciati alla fognatura;

s) il gestore dovrà garantire la tenuta idraulica della rete fognaria e delle vasche al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;

t) il gestore dovrà dare immediata comunicazione all'Arpae di Rimini e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Rimini, e al Comune di riferimento di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente e la salute pubblica;

u) il gestore dovrà comunicare preventivamente ogni modifica significativa, che si intende realizzare sulla rete fognaria in particolare per l'introduzione di nuovi scolmatori lungo la rete fognaria; i nuovi scolmatori dovranno essere progettati con rapporto di sfioro maggiore o uguale a 5, evitando altresì rapporti di sfioro troppo alti per non trasferire a valle portate elevate di acque meteoriche;

v) il gestore, nella progettazione e realizzazione delle reti, dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare l'ingresso di acque meteoriche non inquinate nella rete fognaria di tipo misto in modo da non sovraccaricare il sistema e ridurre le aperture degli scolmatori;

w) il gestore deve essere in possesso di tutte le autorizzazioni e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente, in particolare l'autorizzazione idraulica del Consorzio di Bonifica per gli scarichi in canali di bonifica e concessioni demaniali per gli scarichi in acque demaniali;

x) il gestore dovrà procedere con i lavori di separazione della rete al fine di ridurre l'apertura degli scolmatori e con la realizzazione di vasche di prima pioggia come previsto dalla programmazione e secondo le tempistiche del Piano d'ambito ATERSIR e comunicare l'andamento dei lavori alla scrivente Agenzia con frequenza annuale (entro il 31 marzo riferito all'anno precedente);

y) per gli scarichi recapitanti in canali di Bonifica, valgono le prescrizioni impartite dal Consorzio, in particolare per gli scarichi, 06A AP+SFEM di Cattolica valgono le prescrizioni dettate dal Consorzio di Bonifica della Romagna nel parere prot.29904 del 22/10/2019, 11AV AP+SFEN di Misano Adriatico riportate nel parere prot. 14339 del 13/05/2022, inviati anche al gestore per conoscenza.

z) il gestore dovrà presentare alla scrivente Agenzia, entro il 31/12/2024, e successivamente ogni 6 mesi, l'aggiornamento del piano di adeguamento (eliminazione allacci non corretti) relativo agli scolmatori posizionati su rete nera che si attivano in caso di pioggia (04, 27 di Misano Adriatico, 30 di San Giovanni in Marignano) per eliminare le cause di ingressione di acque meteoriche;

aa) il gestore dovrà presentare alla scrivente Agenzia Arpae, entro il 31/12/2024, e successivamente ogni 6 mesi, il piano di adeguamento relativo allo scarico 23 APn per eliminare le cause di ingressione di acque nere nella rete bianca;

- bb) considerato che allo scarico 3V AP+SFEN di Cattolica afferisce una rete bianca con la presenza di allacci non ancora regolarizzati, ed una rete nera che presenta ingressione di acque bianche parassite, il gestore dovrà presentare alla scrivente Agenzia Arpae entro il 30/06/2022, e successivamente ogni 6 mesi, il piano di adeguamento degli allacci privati nella rete bianca e di risoluzione delle acque bianche parassite nella rete nera;
- cc) considerato che gli scolmatori n.12 AP+SFAM e 13 SFAM di Sassofeltrio presentano un rapporto di sfioro molto alto, il gestore dovrà valutare la possibilità di ridurlo ed inviare alla scrivente Agenzia entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento le proprie valutazioni.

Allegato B

Condizioni:

Impianto di Depurazione di Misano Adriatico

L'impianto di Misano Adriatico non essendo dotato di linea fanghi rientra fra le attività in deroga previste all'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06 (lettera p parte I Allegato IV parte V del Decreto) e pertanto non è soggetto all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Impianto di Depurazione di Cattolica

L'impianto di Cattolica è dotato di linea di trattamento fanghi consistente in pre-ispessimento, digestione anaerobica, post-ispessimento, e disidratazione mediante centrifughe; avendo una potenzialità superiore a 20.000 a.e. è soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 del D.Lgs.152/06; Le vasche di pre e post ispessimento non sono dotate di copertura generando un'emissione diffusa, la digestione anaerobica avviene in reattori chiusi riscaldati mediante caldaia alimentata a biogas di potenza termica 349 kW (emissione E1), la disidratazione meccanica con centrifughe avviene in locale chiuso;

Il biogas in eccesso viene bruciato in torcia (emissione E2);

Le emissioni provenienti dalla linea acque non sono soggette ad autorizzazione ex art.272 comma 1 D.Lgs.152/06, tuttavia ai sensi dell'art.272 bis si riportano nella parte prescrittiva misure gestionali ai fini del contenimento delle emissioni odorigene;

Sulla linea acque è inserito un biofiltro che raccoglie l'aspirazione della grigliatura dotata di copertura e della dissabbiatura e pre-aerazione dotate anch'esse di copertura (Emissione E7);

L'aspirazione delle vasche di laminazione (prima di sedimentazione primaria ora convertite in vasche di laminazione in seguito a modifica volta a migliorare il processo nitro-denitro), anch'esse coperte, viene trattata da uno scrubber a corpi di riempimento a due stadi (Emissione E5) nei periodi in cui si riempiono le vasche; Per le emissioni E5 ed E7, pur non essendo soggette ad autorizzazione, vengono riportate indicazioni gestionali nella parte prescrittiva, al fine di contenere le emissioni odorigene;

Negli uffici sono presenti impianti termici civili per una potenza termica totale di 58,5 kW e pertanto non soggetti ad autorizzazione (art.272 comma 1 D.Lgs.152/06);

Sono inoltre presenti valvole di emergenza rientranti nell'art. 272 comma 5 e non soggette ad autorizzazione

- E_SR_2: Valvola di sicurezza digestore 1;
- E_SR_3: Valvola di sicurezza digestore 2;
- E_SR_4: Valvola di sicurezza gasometro;
- E_SR_5: Valvola di sicurezza torcia;

Prescrizioni:

IMPIANTO DI CATTOLICA

LINEA ACQUE

E7 - GRIGLIATURA e DISABBIATURA (emissione areale)

- Portata: 3.200 Nm³/h
- Durata: 24 h/giorno
- Altezza: 1,7 m
- Sezione: 32 m²
- Temperatura: ambiente

Impianto di abbattimento: Biofiltro costituito da un letto filtrante composto da miscela vegetale di cippato ligneo cellulosico e uno strato di torba granulare.

Per questo punto di emissione non sono previsti limiti di sostanze inquinanti, tuttavia il gestore dovrà mantenere le seguenti condizioni di esercizio intese come valori ottimali:

Temperatura	≤ 55°C
Perdite di carico	≤ 2 kPa/m
Umidità del letto	40-60% in peso
Acidità del letto (pH)	4 – 8.5

- Il gestore dovrà adottare un sistema di irrigazione del biofiltro regolato da un sensore di umidità, tale da mantenere i valori ottimali della stessa;

- Il gestore dovrà adottare un sistema di misura delle perdite di carico dell'aria del biofiltro in modo da identificare un'eccessiva compattazione del letto filtrante;
- L'efficienza del biofiltro dovrà essere verificata attraverso i sistemi di cui sopra oltre a misure mensili su pH e Temperatura e perdite di carico;
- Il gestore dovrà provvedere al rimescolamento del letto filtrante qualora le perdite di carico superino il valore riportato nella tabella di cui sopra. La sostituzione completa del materiale filtrante dovrà avvenire ogni 5 anni;
- I controlli di cui sopra oltre alle manutenzioni effettuate, opportunamente documentate, dovranno essere riportate su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpa e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

E5 – VASCHE PRIMA PIOGGIA

- Portata: 18000 Nm³/h
 - Durata: 24 h/giorno
 - Altezza: 12 m
 - Sezione: 0,635 m²
 - Temperatura: ambiente
- Impianto di abbattimento: Scrubber a corpi di riempimento a due stadi.

Per questo punto di emissione non sono previsti limiti di sostanze inquinanti, tuttavia il gestore dovrà mantenere le seguenti condizioni di esercizio intese come valori ottimali:

pH	6-8
----	-----

- Il gestore dovrà adottare un sistema di controllo del pH tale da mantenere il valore ottimale nel range sopra riportato;
- L'efficienza dello scrubber dovrà essere verificata attraverso misure mensili su pH;
- I controlli di cui sopra oltre alle manutenzioni effettuate, opportunamente documentate, dovranno essere riportate su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpa e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

LINEA FANGHI

E1 – CALDAIA DIGESTORE

- Potenzialità: 349 kW
- Combustibile: Biogas/metano
- Portata: 390 Nm³/h
- Durata: 14 h/giorno ca
- Altezza: 10 m
- Sezione: 0,15 m²
- Temperatura: 180 °C

Impianto di abbattimento: non previsto.

Limiti in caso di utilizzo di biogas (desunti dalla parte III dell'all. I al D.Lgs. 152/06 ed in analogia al DM.05/02/1998: i suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%; per funzionamento a metano i limiti si intendono automaticamente rispettati.

Inquinanti	Valori limite di emissione
Polveri Totali	10 mg/Nm ³
Composti organici volatili (espressi come C organico escluso il metano)	20 mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	300 mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	200 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	150 mg/Nm ³
Composti inorganici del Cloro (espressi con	10 mg/Nm ³
Composti inorganici del Fluoro (espressi co	2 mg/Nm ³

Autocontrolli:

Il gestore dovrà eseguire sull'emissione controlli periodici a cadenza annuale i certificati dei quali dovranno essere conservati in azienda e annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpa, a disposizione dei competenti organi di controllo per almeno 5 anni;

E2 – FIACCOLA/TORCIA

- Portata: 250 Nm³/h

- Durata: ca. 6 h/giorno
- Altezza: 10 m
- Sezione: 0,785 m²

A questo punto di emissione viene convogliato l'eccesso di biogas o quello emesso in emergenza in caso di fermate delle caldaie garantendo la termodistruzione del biogas prodotto dai digestori. La torcia, dovrà essere dotata di pilota in grado di assicurare un'efficienza minima di combustione pari al 99% espressa come $CO_2/(CO_2+CO)$.

EMISSIONI DIFFUSE DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DELLA LINEA FANGHI

Il gestore è tenuto alla compilazione di un registro dove annotare, su base mensile, le ore di funzionamento degli impianti e le manutenzioni effettuate, oltre ai parametri di processo sottoriportati (tempo di permanenza dei fanghi, pH, temperatura, rapporto SSV/SST); Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate da ARPAE, firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

FASE/TRATTAMENTO	SOLUZIONI da adottare
Digestione anaerobica	Assicurare che le condizioni di processo (età fango, temperatura, pH) garantiscano un rapporto SSV/SST < 0.65 al momento dell'estrazione dalla vasca di digestione.
Ispessimento a gravità (pre e post)	Garantire un tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua+ linea fanghi) superiore a 15 giorni.
Disidratazione meccanica	Assicurare idonee chiusure nel locale macchinari. Ridurre al minimo i tempi di permanenza in ingresso al cassone di raccolta e coprire i medesimi con telo.

In caso di necessità l'autorità competente può prescrivere idonei impianti di abbattimento delle emissioni odorigene.

Altre prescrizioni

- I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi, sempreché il gestore abbia preventivamente comunicato il verificarsi del guasto; Il gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
- Devono essere determinate, con riferimento al funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.
- Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim 23 n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41

“Criteri generali per il controllo delle emissioni” indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un’incertezza pari al 30% e per metodi automatici un’incertezza pari al 10%. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura, (cioè l’intervallo corrispondente a “risultato misurazione meno incertezza di misura”) risulta superiore al valore limite autorizzato;

- d) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell’effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).
- e) E’ facoltà dell’Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
- f) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L’azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l’esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l’azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.
- g) La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
- h) Per le emissioni derivanti dalle operazioni di carico/scarico e movimentazione di materie prime o prodotti, devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri come previsto all’allegato V alla Parte quinta del D.Lgs.152/06.
- i) Il gestore dovrà adottare tutte gli accorgimenti atti a limitare le emissioni diffuse di gas o vapori derivanti dalle flange, raccordi o valvole dell’impianto come previsto all’allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- j) Ogni singolo punto di emissione deve essere segnalato da apposita cartellonistica recante l’esatta denominazione del punto di emissione;

Condizione di normalizzazione dei risultati

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

Temperatura 273 K

Pressione 101,3 kPascal

Gas secco

Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi

La metodica da utilizzare deve essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI - UNICHIM); nel caso non sia nota l’incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con ARPAE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.